



5^a Mostra & 4^o Premio Filatelico “Giovanni Riggi di Numana”

Pecetto Torinese 6-7 Ottobre 2012

COMITATO ORGANIZZATORE

Renato Cignetti
Francesco De Carlo
Annalisa Falchero
Piergiorgio Lunati
Giovanni Martina
Giovanni Perusso
Stefano Proserpio
Pier Giorgio Romerio

Luciano N. Cipriani
Silvano Di Vita
Eugenio Laguzzi
Claudio E. Manzati
Walter E. Massa
Adriano Pizzo
Giorgio Riggi
Aniello Veneri

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Sabato 6 Ottobre ore 9.00

- Apertura della Mostra Filatelica Giovanni Riggi di Numana, presso la Chiesa dei Batù.
Via Umberto I a Pecetto Torinese – TO (per informazioni segreteria@cifo.eu)

Sabato 6 Ottobre ore 9.30

- Apertura dell'Ufficio Postale distaccato presso la sede della mostra che impiegherà lo speciale annullo commemorativo realizzato per l'occasione e che sarà operante sino alle ore 13.00.

Sabato 6 Ottobre ore 11.00

- Consegna del premio Giovanni Riggi di Numana al vincitore Lorenzo Carra presso la sala consiliare del Comune di Pecetto.
- Consegna di premi agli alunni delle classi ex 2^a A, 2^a B, 4^a A, 4^a B della scuola elementare Nino Costa autori dei disegni che hanno dato spunto alla realizzazione del annullo commemorativo.

Sabato 6 Ottobre ore 13.30

- Pranzo sociale presso il Ristorante “ Il Ciliegio d’Oro”, Via Umberto I Pecetto To.se

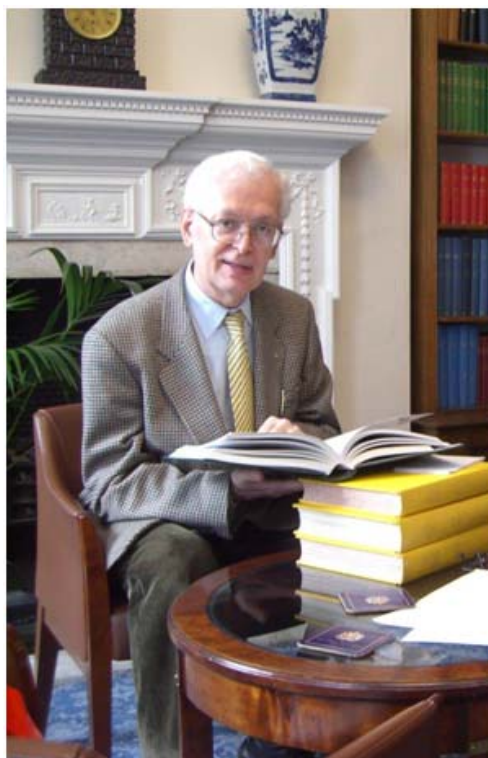
ORARI DELLA MOSTRA

- **Sabato 6 Ottobre dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.00**
- **Domenica 7 Ottobre dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00.**

IL PREMIO FILATELICO

Istituito per la prima volta nel 2009 è quest'anno giunto alla sua 4^a edizione, creato sulla spinta del desiderio dei soci del CIFO di mantenere alto il nome dell'amico, maestro e compagno di molte avventure filateliche, vuole anche rappresentare uno stimolo allo studio dei francobolli ordinari che rappresentano il motivo dell'esistenza del CIFO. Il premio è conferito con cadenza annuale a: collezionisti, giornalisti, scrittori, personalità, studiosi, artisti o persone che si siano contraddistinte nella promozione, nello studio e nel collezionismo dei francobolli ordinari dell'area Italiana e quindi abbiano dato lustro a questa branca della filatelia. Sono esclusi dalla possibilità di ricevere il premio i soci del CIFO ed il premio non può essere conferito per due volte allo stesso soggetto.

E' stato assegnato quest'anno a Lorenzo Carra per oltre 50 anni dedicati alla filatelia come collezionista, scrittore, studioso sia di Storia Postale che di Filatelia.



Lorenzo Carra nasce nel 1946 a Suzzara (Mantova) dove risiede, studi Universitari in Economia e Statistica, ex Dirigente Bancario, incomincia il collezionismo fin dalla tenera età. Alla fine degli anni '60 quasi completata la collezione di francobolli di Italia, Vaticano e San Marino, ha iniziato a raccogliere lettere e documenti del Lombardo Veneto e del Regno d'Italia che l'hanno portato a studiare la Storia Postale. Dall'inizio degli anni '80, ha iniziato attività pubblicistica, con riviste e giornali quali: Noi con la lente, Vaccari Magazine, Il bollettino Prefilatelico e Storico Postale, Il Francobollo, SASV, Il Francobollo, Civiltà mantovana, Il Quadrante Padano, Schweizerische Vereinigung fuer Postgeschichte Bulletin, ha svolto conferenze sia in Italia ed anche all'estero. Fondatore nel 1989 della rivista "Noi con la lente", nel 1998 ha realizzato per Vaccari Editore, i due volumi "1866. La liberazione del Veneto", ottenendo prestigiosi riconoscimenti a livello internazionale. Nel 1999 ha collaborato all'organizzazione della mostra di Montecitorio "Dagli Antichi Stati all'Unità d'Italia". Nel 2000 ha curato la ristampa del "Regolamento delle Poste Austriache in Italia", un volume di circa 500 pagine che è risultato di estremo interesse per i numerosi collezionisti e studiosi del settore. In passato Presidente del Circolo Filatelico e Numismatico di Mantova, è attualmente Vicepresidente dell'Accademia Italiana di Filatelia e Storia Postale e membro del Comitato Direttivo dell'Associazione amici Museo del Tasso e della Storia Postale. Socio di associazioni nazionali ed estere tra le quali: Istituto Studi Storici Postali di Prato, l'Associazione Italiana di Storia Postale, l'Unione Stampa Filatelica Italiana, la Royal Philatelic Society London come "Fellow".

LA COLLEZIONE

di Giovanni Martina

"LE SERIE ORDINARIE DEFINITIVE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

Una rassegna delle serie ordinarie che
ci hanno accompagnato dal dopoguerra ad oggi.



Si può affermare che il francobollo ordinario è il fondamento del sistema postale moderno che vuole prepagato il porto delle corrispondenze, anche se qualunque altro tipo di francobollo o sistema di affrancatura lo può sostituire, rimane il principale cardine per rendere “franca” la corrispondenza. Le serie ordinarie definitive sono composte da numerosi francobolli di ogni taglio utile all’affrancatura e, grazie alla loro ampiezza, consentono tutte le affrancature possibili in un lungo periodo; la differenza tra francobolli ordinari e francobolli ordinari definitivi sta nella tiratura e nei soggetti: i primi appartengono ad emissioni prodotte in grandi quantità (100/150 milioni di esemplari) e raffigurano nelle vignette alcune caratteristiche del nostro paese, la flora, la fauna, le bellezze locali ecc. mentre gli ordinari definitivi appartengono ad emissioni in continua ristampa in base alla necessità della corrispondenza quotidiana. Fino alla metà del secolo scorso i valori ordinari a disposizione del pubblico comprendevano francobolli dedicati alla Posta Aerea, agli Espressi ed alla Posta Pneumatica. Salvo rare eccezioni, questi francobolli sono emessi in grandi quantità, notevolmente superiori a qualsiasi altro francobollo (miliardi di esemplari per ogni taglio), hanno un lungo periodo di validità, sono quelli che corrono il maggior numero di rischi di falsificazioni sia per frodare la Posta che i filatelisti e questo rappresenta il principale motivo per la loro periodica sostituzione con altre serie ordinarie, presentano una buona costante di qualità ma, contemporaneamente, date le immense e periodiche tirature, presentano varietà più o meno numerose. Dato l’altissimo consumo di pezzi ha una reperibilità continua e prolungata anche oltre il termine di validità, consentendo a chiunque di impostare una collezione dal costo moderato e svincolato dal difficile reperimento. La collezione presenta le serie ordinarie definitive emesse in 60 anni di repubblica tralasciando le diversità tra le varie tirature, i falsi e le varietà sia di dentellatura che di stampa, mostrando esclusivamente i valori tipo di ogni serie.

L'ESPOSITORE

Giovanni Martina, 65 enne Torinese, dentista in pensione, già Vice Presidente della Subalpina e socio del CIFO dal 1992, è membro del Consiglio Direttivo del CIFO sin dal 1995. Giurato Nazionale di Astrofilatelia, collezionista di Filatelia Tradizionale delle serie ordinarie: Italia al Lavoro, Michelangiotesca, Castelli con particolare attenzione alle bobine, Donna nell’Arte e Prioritario ma anche delle basi derivanti di Russia e Stati Uniti d’America al Polo Nord. I suoi interessi filatelici spaziano anche nella filatelia tematica dove colleziona da sempre cartoline e documenti sulla storia delle principali case automobilistiche italiane quali: la Fiat, l’Alfa Romeo, la Lancia e la Ferrari. Quale interofilo colleziona Interi Postali d’Italia, del Vaticano e di San Marino, ed infine in Astrofilatelia, le missioni spaziali degli Stati Uniti d’America.



LA COLLEZIONE di Massimiliano Florio

"LA SERIE ORDINARIA DEI CASTELLI D'ITALIA"

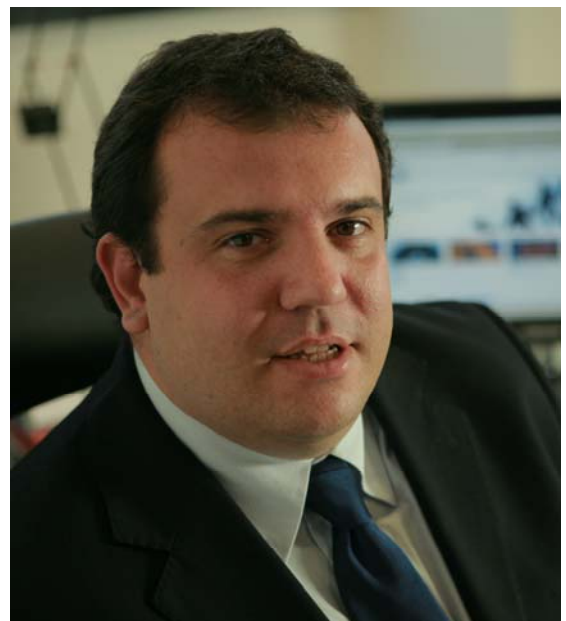


Il “Castello” nato come baluardo contro gli invasori è diventato prima residenza dei vari signorotti feudali e poi con l’affermarsi delle Signorie si è trasformato in dimora spaziosa e sicura. Divenne poi, durante la sua fase di declino, un luogo tenebrosamente romantico e successivamente nell’immaginario collettivo, luogo misterioso, custode di segreti ed eventualmente dimora di fantasmi. Non esiste favola che non sia ambientata in un castello dove si intrecciano le storie e le passioni di principi e principesse. Proprio per questi motivi, forse, la serie ordinaria dei “Castelli” è una delle più note e sicuramente amate da tutti coloro che negli ultimi trenta anni hanno spedito una lettera o semplicemente una cartolina.

Dal punto di vista del collezionista, la serie dei “Castelli” si presenta con il più alto numero di soggetti, ben 52 tra francobolli normali, per macchinette ed interi postali; ed a questi si aggiungono le varie tirature, identificabili dalle differenti fluorescenze e/o dalle scritte marginali, le diverse dentellature e differenti metodi di stampa utilizzati e le innumerevoli varietà, autentiche o di dubbia provenienza. Anche dal punto di vista storico-postale la serie dei “Castelli” può dare grandi soddisfazioni visto l’elevato numero di mutamenti tariffari e l’introduzione di nuovi servizi postali. Come spesso accade per le emissioni ordinarie, anche la serie dei “Castelli” non è sfuggita all’attenzione dei falsari. La collezione, nata per “uso personale” e non con “velleità espositive” ripercorre le varie tirature, fluorescenze e varietà sia dell’emissione normale che di quella per macchinette, considerando anche le riproduzioni degli stessi valori sui foglietti erinofili emessi dal Poligrafico e Zecca dello Stato in occasione di manifestazioni diverse.

L'ESPOSITORE

Massimiliano Florio, 37 enne napoletano, milanese di adozione, laureato in Ingegneria Meccanica, lavora da sempre nel campo della certificazione con esperienze sia nazionali che internazionali: attualmente è Responsabile dell’area di certificazione Prodotto e Energia presso ICIM Spa, primario ente di certificazione italiano. Collezionista dall’età di 7 anni, si interessa principalmente di Italia Repubblica in tutte le sue forme: francobolli base, varietà, specializzazioni e storia postale, Trieste e Venezia Giulia. Colleziona inoltre la “Lupa Capitolina”, meglio nota come “Lupa di Bari”, con la quale ha esordito in campo espositivo alla semifinale del Campionato Italiano Cadetti tenutasi a Pecetto Torinese nel giugno 2012 e con la quale ha vinto il premio per il ventennale del CIFO. E’ membro del CIFO e dell’AICPM. Dal 1994 al 1997 è stato inoltre curatore della rubrica filatelica di “Esperienza”, notiziario a cura dell’ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani).



LA COLLEZIONE

di Claudio Ernesto Manzati

“L’ULTIMA NATA LA SERIE ORDINARIA DI POSTE ITALIANE”



La nuova serie ordinaria “Posta Italiana”, emessa per sostituire le precedenti serie ordinarie “Donne nell’Arte” e “Prioritario”, vide la luce il 7 luglio 2009 in soli quattro valori: Centesimi 60, €uro 1,40, €uro 1,50 € ed €uro 2 più una Cartolina Postale per l’interno da 60 centesimi. Le caratteristiche di questa nuova ordinaria presentano continuità con la serie dei Prioritari: il formato, il soggetto unico composto da una busta che spicca il volo con una scia tricolore su fondo bianco, fustellatura invece della dentellatura, gomma autoadesiva, assenza di fluorescenza, carta semilucida, stampa calcografica a più colori e normali inchiostri da calcografia affiancati da un inchiostro metallizzato con il quale viene realizzata la busta in volo, questo inchiostro usato concentrato, grazie al rilievo prodotto dalla calcografia, diventa cangiante a seconda dell’incidenza della luce, fu utilizzato un colore specifico per ogni francobollo: blu per il 60 Cent., rosso per €1,40, verde smeraldo per €1,50 e bruno per €2, le scritte Italia e Poste Italiane. La sicurezza di questa nuova serie è data dalla “microscrittura”, che ad occhio nudo appare come una serie di piccolissimi trattini e punti del tutto illeggibile, nella quale si ripete la dicitura Poste Italiane e, interposta nelle suddette diciture ripetute, la sigla I.P.Z.S.: la I nella terza riga a sinistra della busta che spicca il volo, la P nella terza riga a destra della busta, la Z nella sesta riga a sinistra della busta e la S nella settima riga a destra della busta; tutta la scritta occupa la parte superiore del francobollo inframmezzata dalla scritta Poste Italiane e da un angolo della busta. I valori emessi erano utilizzabili principalmente per la corrispondenza ordinaria interna ed estera, ma non per le corrispondenze con servizi aggiuntivi mancando dei valori in centesimi.



Nonostante le protezioni adottate dalle Poste, la nuova serie ordinaria ebbe due emissioni anticipate: il 3 luglio nella provincia di Verona ed il 4 luglio nella provincia di Ancona. L’elaborato presenta la nuova serie nelle diverse emissioni susseguitesi nel tempo ed in ordine temporale di emissione, le varietà, le frodi ed alcuni usi postali possibili con i soli valori dell’emissione ed in uso combinato con valori di serie differenti.

L'ESPOSITORE

Claudio Manzati 59enne milanese, laureato in Farmacia ha conseguito Master e Diplomi Internazionali, ha lavorato per multinazionali nel campo farmaceutico come Amministratore Delegato e VP Operations Europe, dal 2010 è oggi Amministratore di una Società di Consulenza. Collezionista di Storia Postale di Repubblica, i suoi interessi spaziano dalle lettere antiche quattro-cinquecentesche, alle Basi Derivanti Russe al Polo Nord sino alle più recenti Missioni Militari in tempo di Pace, oltre naturalmente a tutte le serie ordinarie di Repubblica; è socio del CIFO dal 1995. E' coautore di alcuni studi e simposi: Il Servizio Prioritario in Italia (Marzo 2000), La prima classificazione e valutazione della Posta Militare Italiana delle Missioni di Pace (Aprile 2001), I Servizi Postali dal 1997 al 2002 in Italia nel periodo di transizione da Pubblico a Privato e le sue ricadute collezionistiche (Ottobre 2003), Le Serie Ordinarie d'Italia (Ottobre 2010), pubblicati dal CIFO. Espone dal 2007 ed ha conseguito diverse medaglie d'oro in esposizioni nazionali. Iscritto nei quadri dell'USFI, l'Unione della Stampa Filatelica Italiana nella qualità di scrittore, Presidente del CIFO dal 2008 è socio accademico nell'AISP, l'Associazione Italiana di Storia Postale è dal 2010 anche membro del suo Consiglio Direttivo.



LA CARTOLINA E L'ANNULLO COMMEMORATIVO DELLA MANIFESTAZIONE

La cartolina commemorativa prodotta dal CIFO per questa 5^a Mostra Filatelica, è stata realizzata impiegando le immagini di disegni creati dagli alunni della ex 2^aA, 2^aB, 4^aA e 4^aB della scuola elementare Nino Costa. La cartolina stampata con tecnica digitale, è stata tirata in soli 250 esemplari, che saranno disponibili per tutta la durata della mostra; mentre l'annullo commemorativo che riproduce un'immagine di fantasia che richiama i disegni realizzati dai ragazzi sul tema della mostra, ovvero il 150° anniversario della fondazione delle Poste Italiane, sarà in uso nell'Ufficio Postale temporaneo presso la mostra solo nella mattinata di Sabato 1° Ottobre dopo di che sarà disponibile a richiesta presso l'ufficio Filatelico di Chivasso per 30 giorni, al termine verrà conservato da Poste Italiane presso il Museo della Posta di Roma.

